LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Quarta di serie A (ore 15): dopo le Coppe, riscatti o conferme in campionato

BOLOGNA – INTER
Zinetti 1 Bordon
Sali 2 Canuti
Spinozzi 3 Baresi
Bachlechner 4 Pasinato
Albinelli 5 Mozzini
Castronaro 6 Bini
Dossena 7 Caso
Paris 8 Marini
Savoldi 9 Altobelli
Mastropasqua 10 Beccalossi
Colomba 11 Muraro
Arbitro: D'Elia

CATANZARO – AVELLINO
Mattolini 1 Piotti
Sabadini 2 Romano
Banieri 3 Giovannone
Menichini 4 Boscolo
Groppi 5 Catiano
Zanini 6 Di Somma
Nicolini 7 M. Pigo
Orazi 8 Valente
Breucciani 9 De Ponti
Majo 10 Tuttino
Palanca 11 Pellegrini
Arbitro: Tonolini

LAZIO – PERUGIA
Cacciatori 1 Malizia
Tassotti 2 Nappi
Cilerio 3 Ceccarini
Wilson 4 Frosio
Manfredonia 5 Dotti, Martera
Zucchini 6 Tacconi
Garlaschelli 7 Garetto
Montesi 8 Butti
Giordano 9 Rossi
D'Amico 10 Casarsa
Viola 11 Bagni
Arbitro: Bergamo

MILAN – JUVENTUS
Albertini 1 Zoff
Collovati 2 Cuccureddu
Maldera 3 Cabrini
De Vecchi 4 Furino
Ri 5 Brio
Baresi 6 Scirea
Novellino 7 Marocchino
Buriani 8 Tardelli
Antonelli 9 Bettega
Bigon 10 Tavola
Chiodi 11 Fanna
Arbitro: Agnolin

NAPOLI – ROMA
Castellini 1 P. Conti
Bomben 2 Maggiora
Tesser 3 Ameno
Beligni 4 Benetti
Ferrario 5 Turone
Guidetti 6 Santarini
Damiani 7 B. Conti
Vinazzani 8 Di Bartolomei
Caporale 9 Pruzzo
Improta 10 Ancelotti
Filippi 11 Scarnecchia
Arbitro: Mattei

PESCARA – ASCOLI
Piagnerelli 1 Galli
Chinellato 2 Perico
Leonhardo 3 Boldini
Boni 4 Scorsa
Prestanti 5 Gasparini
Pellegrini 6 Bellotto
Cinquetti 7 Torrisi
Repetto 8 Moro
Di Michele 9 Boro
Nobili 10 Scanziani
Silva 11 Pircher
Arbitro: Lattanzi

TORINO – FIORENTINA
Terraneo 1 Galli
Mandorlini 2 Tendi
Danova 3 Ferroni
P. Sala 4 Galbiati
Danova 5 Cagano
Salvadori 6 Oriandini
C. Sala 7 Desolati
Pileggi 8 Bruni
Graziani 9 Pagliari
Greco 10 Antognoni
Pulici 11 Ricciarelli
Arbitro: Longhi

UDINESE – CAGLIARI
Galli 1 Corti
Catellani 2 Lamagni
Fanesi 3 Longobucco
Leonardussi 4 Casagrande
Pellei 5 Ciampoli
Riva 6 Brugnera
De Bernardi 7 Osellame
Vriz 8 Bellini
Bilardi 9 Selvaggi
Del Nezi 10 Marchetti
Ulivieri 11 Piras
Arbitro: Menegali

Della Corna 12 Bravi
Vagheggi 13 Casnerizari
Cupini 14 Gattelli
Orelico ali. Tidglia

Classifica

JUVENTUS	punti 5
INTER	5
TORINO	5
BOLOGNA	4
MILAN	4
PERUGIA	4
LAZIO	3
ROMA	3
CAGLIARI	3
NAPOLI	3
UDINESE	2
ASCOLI	2
CATANZARO	2
FIORENTINA	2
AVELLINO	1
PESCARA	0

Milan-Juve apre la stagione dei grandi scontri

Previsto il tutto esaurito a San Siro

Una gara delicata e senza pronostico

MILANO — La Juventus torna a San Siro per vincere, nel tentativo di riaprire una tradizione che si sviluppa ormai da dieci anni. L'ultimo gol vincente per i rossoneri fu quello di Prati. Avvenne nel lontano 1969, da allora è passata quasi una vita. Il Milan campione non sembra incutere molto rispetto, almeno se lo si valuta in rapporto all'inizio di campionato e in base a quanto è avvenuto negli ultimi giorni, con l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni e le polemiche interne fatte scoppiare volutamente da Gianni Rivera. Polemiche che potrebbero anche, stimolare la squadra — il cui orgoglio è notevole — oppure, qualora in campo le cose non dovessero quadrare, provocare nuove fratture, altri disagi di ordine tattico fra gli «riputati» Novellino e Antonelli.

Già mercoledì scorso a San Siro si avvertiva una atmosfera pesante specie per quei giocatori che, più o meno con ragione, sono considerati i responsabili del momento negativo della squadra campione. Il primo errore potrebbe provocare nuove proteste, con reazioni a catena, anche d'ordine psicologico. Ma, non dimentichiamolo, è in scena la Juventus per cui sia i tifosi rossoneri che i giocatori potrebbero anche dimenticare per un attimo i mali comuni e unirsi nell'intento di battere una volta per tutte la grande rivale.

Lo lascia intendere anche Giacomini con questa battuta raccolta ieri: «*Le parole di Rivera nei confronti di Antonelli e Novellino hanno avuto il potere di cementare nuovamente l'amicizia fra i due giocatori*». Si vedrà in campo se effettivamente il vice presidente ha operato il miracolo oppure se la sua «intervistatina» della scorsa sabato ha aperto la strada a chi poca pietà ha mostrato nel sottolineare i momenti di difficoltà dei portoghesi non è stata inopportuna, come ha lasciato intendere Giacomini in più di una occasione.

La Juventus ad ogni modo «*intende rischiare di vincere*». Sono parole di Giovanni Trapattoni dette dal tecnico appena la comitiva bianconera è sbarcata nel solito albergo di Milano. «*So benissimo — ha continuato Trapattoni — che i rossoneri, quando si ritrovano davanti la Juventus a San Siro, cancellano automaticamente nulle problemi di ordine pratico e tecnico. Anch'io quando giocavo e mi trovavo di fronte la Juventus, mi sentivo un altro. Nasce uno stimolo che soltanto chi gioca può avvertire. Dipenderà dallo scenario di San Siro, dallo spettacolo della folla, dai colori delle due squadre, fatto sta che esiste una carica insolita. La Juventus, a parte lo strano "episodio" ungherese, è a posto e in buone condizioni di salute. Sono convinto che potrà dimostrarlo anche in questa occasione purché non sottovalutiti i campioni d'Italia. Noi abbiamo alcuni problemi legati più che altro alla squalifica di Causio. Leggo che si fanno molti nomi sul probabile sostituto e penso anch'io che Marocchino abbia buone possibilità di prendere il posto. Per il resto si vedrà. Cabrini è riposato ma mi permetto di rimandare alla fotina ora il varo della formazione. Posso escludere sin d'ora Cabrini possa giocare alla sinistra. Voglio evitare di presentare troppi giocatori reduci da qualche acciacco e che dopo un'ora rischierebbero di alzare una mano e chiedere di essere sostituiti. Sarà una formazione impostata per vincere. Se poi all'ala sinistra dovesse esserci una sopresa, beh, non stupitevi*».

Trapattoni dice e non dice. Lascia intendere poi fa marcia indietro. Abbozza una formazione e subito la nasconde dietro un sorriso enigmatico. Si diverte, la pretattica, forse quando stava parlando con noi non aveva ancora risolto del tutto i suoi dubbi. Teme gli inserimenti di Maldera anche se sa benissimo che il terzino non è più il pericoloso «bomber» della scorsa stagione. Mancano i lanci di Rivera, le sue formidabili aperture improvvise sulla sinistra. Novellino lavora in palla, avrà che duellare con Furino, ci penserà due volte prima di lanciarla a Maldera che a sua volta dovrà pensare attentamente a Marocchino. E poi il terzino ha una notosa tallonite: potrebbe anche non giocare. La sorpresa cui accennava Trapattoni potrebbe riguardare Gentile (uno dei tre difensori candidati al due posti disponibili dovrebbe andare in panchina) oppure semplicemente spostare Marocchino undici e Fanna sette. Qualsiasi illazione è possibile in questo momento.

Non è neppure da scartare l'ipotesi di un Prandelli, elemento adatto a contenere Maldera e a portarsele dietro (Chiodi potrebbe superare il terzino in zona), ma rispettano non è facile scavare nei pensieri di Trapattoni. La Juventus ad ogni modo può «*rischiare di vincere*». Il Milan in campionato non ha ancora incassato reti ma le sue avversarie si chiamano Roma, Avellino e Cagliari. Albertosi non ha subito alcun «choc» per la rete beffarda di mercoledì scorso ma la sua apparente indifferenza potrebbe anche essersi incrinata. Anche Giacomini, al parti di Trapattoni, considera la gara «*sarà apertissima, come è nella tradizione delle sfide fra i due società*».

A San Siro è previsto il tutto esaurito con mezzo milione di incasso: centinaia di pullmani punteranno su Milano bloccando praticamente una zona già congestionata dalla vicina Fiera. Allo stadio saranno in vendita ancora i distinti (10 mila lire) nonché i popolari peraltro in possesso dei biagarini e dunque automaticamente raddoppiati se non triplicati.

Giorgio Gandolfi

Zoff si appresta al rinvio mentre Furino controlla Novellino,e Cabrini e Bigon osservano: sono immagini di Juventus-Milan del 5 novembre 1978, quando i bianconeri si imposero per uno a zero

Fra Napoli e Roma è sfida di tattiche

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — In inizio di stagione Vinicio e Liedholm dichiararono l'intenzione di adottare la «zona». Il ripudio del vecchio controllo a uomo era considerato essenziale per ammodernare il gioco. All'esterno si faceva da tempo. Perché non provarlo anche in Italia? I due tecnici hanno realizzato il progetto; in modo differente e con diversi risultati e divergenti conseguenze. Le buone intenzioni hanno avuto applicazione nelle gare antichevoli di preparazione. Poi le Coppe ed il campionato hanno leggermente modificato la situazione. Il Napoli ha corretta la sua tattica, la Roma invece ha continuato sulla strada tracciata dal tecnico svedese. I risultati sono noti: il Napoli non segua gol, ha una difesa quadrata che è tutoro imbattuta; la Roma realizza gol ma ne busca anche molti.

Liedholm insiste: «*La nostra zona non è in pericolo*». Le cinque occasioni da gol sbagliate dal Milan nella partita di esordio, le due reti buscate a Pescara e la sconfitta per 1 a 2 ad opera del Bologna non hanno scosso, almeno alla apparenza, la flemma di Liedholm, che dichiara senza reticenze: «*Non intendo cambiare*». Vinicio non è stato altrettanto fermo, ed afferma: «*Non posso asicidarmi continuando un modulo non ancora digerito dai miei uomini*». E continua: «*Non ripudio la zona, ma la correggo con marcature libere a centro campo e con controllo stretto in difesa*». Vinicio pensa di poter continuare l'esperimento più avanti: «*Faremo ancora delle prove, ma non certo in campionato. A fine stagione o nella prossima il Napoli giocherà secondo gli schemi che io prediligo. Ora no. Sarebbe un suicidio*».

Tattiche a parte, Napoli-Roma interessa anche per il particolare momento che stanno attraversando le due squadre: il Napoli non segna gol ma respinge le incassa. La sua classifica «cerca due punti nella colonna delle reti segnate e subite: La Roma ha gli stessi punti in classifica — tre — ma ha segnato quattro gol subendone altrettanti. Dal Napoli si pretende una gara fiammeggiante in attacco, alla Roma invece si chiede una prova di collaudo di una difesa forse un po' fragile e distratta.

Molta curiosità per il ritorno a Napoli di Filippi. Il «rihelo» che aveva respinto la maglia azzurra seguando un posto vicino alla «sua» Padova. L'impatto tra Pilippi e la folla napoletana nascorde insidie. Potrebbe andar bene con un coro di applausi, ma potrebbe anche avere esito diverso. Tutto dipenderà dal risultato.

Sulle formazioni poche novità: Vinicio e Liedholm aspettano a decidere. Almeno dicono così. Nel Napoli mancherà certamente Bruscolotti (si teme il meniisco) e Speggiorin. Nella Roma è certo il rientro di Maggiora.

Giulio Accatino

Per Bologna-Inter biglietti ribassati

BOLOGNA — *In appena 15 giorni l'atmosfera è radicalmente cambiata: dall'apatia i tifosi del Bologna sono passati all'euforia. Nessuno prevedeva risultati così brillanti, con un avvio di campionato tanto arduo.*

Il nuovo clima di entusiasmo ha già avuto un effetto pratico apprezzabile: l'abbonamento dei posti da un minimo del 20 per cento (i popolari sono scesi da 3 a 4 mila) a un massimo del 40 (i distinti num.rati da 25 mila a 15 mila). Il felice momento ha favorito la distensione fra società e tifosi. Anche Perani, tuttavia, consiglia prudenza: «La squadra deve conservare la propria umiltà — dice l'allenatore che si è trattito egli stesso di stoffa francescana ammettendo gli errori di presunzione del passato — soltanto così potrà restare fuori dalla mischia».

Perani continua a fare il misterioso anche sulla formazione. E' comunque quasi scontata la conferma della squadra di Roma col giovane Albinelli a guardia di Altobelli e il più esperto Bachlechner su Muraro che negli ultimi anni ha segnato quattro gol al Bologna.

c. m.

Giordano-Rossi, sfida azzurra

I due cannonieri degli ultimi campionati a confronto in Lazio-Perugia - All'Olimpico gli umbri non hanno mai vinto né segnato, ma Paolino ha sempre centrato il bersaglio

ROMA — *Bruno Giordano contro Paolino: due cannonieri del campionato oggi al danno appuntamento all'Olimpico. E' la nota più suggestiva della sfida fra Lazio e Perugia che propone anche altri motivi di grosso richiamo.*

«*Sono in forma — afferma Giordano con quella sua aria di sfrugatito guascone — e i gol arguati contro la Fiorentina e l'Inter mi hanno caricato. Quando scendo in campo sono spinto dalla molla dell'entusiasmo. Il duello con Rossi? Non è la prima volta che ci affrontiamo. Io credo che tutti e due siamo sempre riusciti a meritarci gli applausi del pubblico. Prometto anche stavolta gol e spettacolo*».

Sul campo della Lazio, il Perugia non ha mai vinto e segnato gol. Giordano ha una memoria pronta come i suoi guizzi nelle aree avversarie e ribatte «E' vero, abbiamo dalla nostra parte la tradizione favorevole, ma in tema di ricorsi storici ce n'è anche un altro che non ci lascia molto tranquilli: all'Olimpico, Paolo ha sempre centrato la porta avversaria. Potrebbe quindi scapparci un tre a due, per noi ovviamente.

Dal vostro confronto, scaturirà inevitabile il discorso sulla Nazionale e sulla classifica dei cannonieri. Qual è il tuo stato d'animo in una gara che è una specie di esame? «Quando vado a giocare a Roma mi sento un po' di tutto, anche un po' di paura. Ma non sarà Giordano a crearmi stimoli perché stesso ha appiunto: «Non mi sento mai sentito in crisi, sì è vero, in tanto chiasso perché non segnavo. Io stavo bene e giocavo discretamente come adesso. C'è chi mi rimprovera di essere troppo sfortunato che ancora mi persegita. A Zagabria potevo realizzare due reti.

A chi gli ha ricordato che all'Olimpico ha quasi sempre recitato la parte del protagonista, Rossi ha detto: «E' vero, a Roma ho sempre disputato grandi partite sia in campionato che in coppa Italia. Ma non sarà Giordano a crearmi stimoli particolari anche se gode di tutta la mia stima. Io sono abbastanza estroso, potente nel tiro. Piuttosto è importante la partita Quella la sento davvero».

Ci spera soprattutto Castagner al quale proprio non sa più la storia della tradizione negativa che ha fatto nierino sul scorderio: «Il Perugia non ha mai vinto sul campo laziale. Ma stavolta abbiamo la carta vincente: Paolo Rossi all'Olimpico ha sempre fatto chinare i portieri per raccogliere la palla in fondo al sacco».

Mario Bianchini

Serie B-C-D: partite e arbitri

Serie B - Ore 15
QUARTA GIORNATA

Brescia-Cesena Lopo
Lecce-Monza Milan
Matera-L. Vicenza Patrussi
Palermo-Pavia Colasanti
Pistoiese-Atalanta Panzino
Sambenedetese-Como Tani
Sampdoria-Pisa Savoldi
Spal-Bari Mascia
Ternana-Genoa Lo Bello
R. Verona-Taranto Castaldi

Classifica

Como, Monza e Genoa	p. 5
Verona, Palermo, Samp e Lecce	p. 4
Matera, Bari, Pistoiese, e Cesena	p. 3
Brescia, Taranto, Spal, Parma, Ternana, Atalanta, Pisa e L. Vicenza	p. 2
Sambenedettese	p. 1

Serie C1 - Girone A
SECONDA GIORNATA

Alessandria-Trevisina Faccenda
Biellese-Piacenza Corigliano
Cremonese-Sant'Ang. Falsetti
Fano-Casale Baldini
Forlì-Pergocrema Stillacci
Lecco-Sacrarense Meschini
Novara-Treviso Galbiati
Reggiana-Varese Cherri
Rimini-Mantova Polacco
Alessandria-Cremonese Lo Bello
Biellese-Treviso Pieri
Casale-Rimini Pieri
Fano-Forlì Pieri
Lecco-Novara Pieri
Pergocrema-Reggiana Pieri
Sant'Ang.-Mantova Pieri
Varese-Piacenza Pieri
Trevisina-Casale Pieri

Classifica

Alessandria, Cremonese, Lecco, Treviso, Varese, Rimini, Mantova	p. 4
Biellese, Fano, Forlì, Reggiana, Novara, Sant'Ang.	p. 3
Casale, Pergocrema, Piacenza	p. 2
Trevisina	p. 1

Serie C1 - Girone B

Arezzo-Chieti Bonchetti
Benevento-Reggina Lamorgese
Campobasso-Turris Testa
Carrese-Monte Pirandola
Empoli-Salernitana Tubertini
Foggia-Rende Bianciardi
Livorno-Nocerina Sala
Siracusa-Ancona Rinaldi
Teramo-Catania Pezzella

Serie C1 - Girone C

Albese-Savona Bragantini
Carrarese-Cerreteso Pellicano
Cuneo-Pro Vercelli Lussani
Imperia-Sanspolcro Biaggi
Lucchese-Montevarchi Dall'Oca
Prato-Pietrasanta Pieri
Rondinella-Sassuolo Gambrini
Sangiov.-Grosseto Gamberini
Siena-Spezia Mele

Serie C2 - Girone A
SECONDA GIORNATA

Cremonese-Sant'Ang. Camenzuli
Aurora-Monselice Gionetti
Carpi-Pordenone Tagliapietra
Conegliano-Venezia 2-0
Fanfulla-Modena Ongaro
Mestrina-Rhod. Vecchiatini
Padova-Seregno Bruschini
Pro Patria-Arona Costa
Trento-Legnano Chiesa
Alessandria-Padova 0-0
Arona-Conegliano Pieri
Legnano-Fanfulla Pieri
Modena-Mestrina Pieri
Monselice-Pro Patria Pieri
Pordenone-Aurora Pieri
Rhod.-Carpi Pieri
Venezia-Trento Pieri

Classifica

Cremonese, Conegliano, Venezia, Trento, Legnano, Padova, Fanfulla, Pro Patria, Aurora, Carpi, Monselice, Arona, Modena, Mestrina, Rhod.	p. 4
Seregno	p. 2

Serie C2 - Girone B

Adriese-Bolzano Camenzuli
Aurora-Monselice Gionetti
Cremonese-Sant'Ang. Tagliapietra
Conegliano-Venezia 2-0
Fanfulla-Modena Ongaro
Mestrina-Rhod. Vecchiatini
Padova-Seregno Bruschini
Pro Patria-Arona Costa
Trento-Legnano Chiesa
Adriese-Trento Pieri
Legnano-Pro Patria Pieri
Modena-Padova Pieri
Rhod.-Aurora Pieri
Sant'Ang.-Mestrina Pieri
Venezia-Monselice Pieri
Bolzano-Carpi Pieri

Classifica

Cremonese, Conegliano, Venezia, Trento, Legnano, Padova, Fanfulla, Pro Patria, Aurora, Carpi, Monselice, Arona, Modena, Mestrina, Rhod.	p. 4
Seregno	p. 2

Serie C2 - Girone C

A. Roma-Avezzano 0-0
Civitanov.-Casertana Amendola
Civitavecchia-Giulianova Palmeri
Formia-Lanciano Tosti
L'Aquila-S. Roma Castronovo
Frascati-Latina Raimone
Ostiamare-Cosenza Tuveri
Palmese-Siracusa Simonetti
Siracusa-Pistoiese Jacobello
A. Roma-Siracusa 0-0
Civitanov.-Casertana Amendola
Civitavecchia-Giulianova Palmeri
Formia-Lanciano Tosti
L'Aquila-S. Roma Castronovo
Frascati-Latina Raimone
Ostiamare-Cosenza Tuveri
Palmese-Siracusa Simonetti
Palmese-Siracusa Jacobello

Serie C2 - Girone D

Alcamo-Vigor L. D. Damiani
Sagleria-Terranova D. Sabatino
Marsala-Sorrento V. Damiani
Cosenza-Ragusa Coppetelli
Messina-Paternò Marascia
Monopoli-Juve Stabia Catania
Sestrese-Pistoiese Cerino
Savoia-Squinzano Belfiori
Vittoria-S. Igea Serboli
Alcamo-Pistoiese Grechi
Borgomanero-Asti Borin
Casteggio-Aglianese Cosca
Omegna-Gozzanese Frusciante
Sestrese-Pistoiese Cerino
Sestri L.-Aosta Cancedda
Vittoria-Pro Vercelli Mazzetti
Viareggio-Massese Gibellini
Voghenese-Novese De Santis

Serie D - Girone A
QUARTA GIORNATA

Albenga-Pontedecimo Grechi
Borgomanero-Asti Borin
Casteggio-Aglianese Cosca
Omegna-Gozzanese Frusciante
Sestrese-Pistoiese Cerino
Sestri L.-Aosta Cancedda
Vittoria-Pro Vercelli Mazzetti
Viareggio-Massese Gibellini
Voghenese-Novese De Santis

L'Arc de Triomphe e il Derby del trotto nella domenica ippica

Cavalli e milioni a Parigi e a Roma

Pomeriggio importante per l'ippica europea. A Parigi i purosangue sono chiamati all'appuntamento più atteso dell'anno, così come a Roma i trottatori indigeni di «3 anni» cercano il recupero generazionale.

L'Arc de Triomphe — Il presidente Ricard d'Estaing sarà l'ospite d'onore dell'ippodromo parigino. I francesi sperano che i due milioni di franchi della corsa (un milione e 200 mila spettano al vincitore) rimangano in terra, grazie all'abilità di Top Ville (Yves St. Martin) dell'Aga Khan, «leader» dei «3 anni» transalpini, oppure di Lemarmot (P. Paquet), nipote, per via di madre, del grande Molvedo. Il favorito della classicissima, però, è l'inglese Troy, imbattuto quest'anno in Inghilterra e in Irlanda. La corsa si disputa sulla distanza di 2400 metri. I concorrenti sono 22.

Il Derby del trotto — Quindici partenti allo «start» del 2100 metri. Nella «pole position» il torinese Gentile, che ha i favori del pronostico. Suoi avversari più pericolosi nella gara odierna (TO 2 in Diretta Sport alle ore 16) sono Saputo, Borgopilin e Dividend.

Premio Lydia Tesio — Ieri all'ippodromo romano di Capannelle si è disputato il Premio Lydia Tesio (65 milioni di lire in palio) la prova più ricca del programma settimanale riservato alle femmine. Assente la francese Dolinka per aver perso un volo da Parigi, un po' in ombra Elliniana (solo 4° all'arrivo), è stata la sorpresa di giornata. Una vittoriosa gli Olga Orbaiti e Nichiolas Gray. Il terzo posto ha indubbiamente favorito la carriera della scuderia Eleonora.

Trotto a Vinovo — Ieri il collegio Bruno Peruccca in sedicio a Vinovo. Ogni biglietto vincente Macco e Arabia che le precedevano ai 400 finali e ha vinto il premio. Tutti i 3 mandati prossimo Perucca prenderà il via della stagione. Nella rivista, Camiguin, favorito nel Premio Rimini, ha sbagliato partenza. Oggi tutto ore 14,30 saranno le amazzoni le protagoniste «meeting» di galoppo. Avranno a disposizione i 3 milioni e mezzo del Premio Eleven di Atkinson. Otto le concorrenti, con preferenze abbastanza nette per la signora Jeanne Morra che monta Zipletow al peso di 69 chili. I paracadutisti acrobati del gruppo Parasport si esibiranno in quattro acrobatismi lanci nel cielo dell'ippodromo torinese.

a. deb.

OGGI in TV

Rete 1

CALCIO: 14,15-14,20 collegamento con lo stadio di S. Siro prima della partita Milan-Juventus; 15,50 risultati dei primi tempi del campionato; 17-17,20 «90' minuto»: risultati, brevi filmati sulle gare di serie A, commento sul campionato di serie B; 18,15 sintesi registrata di un incontro di serie B; 21,50 «La domenica sportiva».

Rete 2

TENNIS: dalle 10,30 alle 13 Italia-Cecoslovacchia di Coppa Davis; la trasmissione riprenderà alle 13,30 fino alla conclusione.

CALCIO: 15,45 collegamenti per i risultati, dopo il primo tempo, con i seguenti stadi: Milano, Roma, Napoli, Bologna, Torino, Udine, Catanzaro; il collegamento verrà ripetuto al termine del secondo tempo alle 16,45.

IPPICA: 16,05 da Roma, derby del trotto a Tor di Valle; 16,30 da Parigi, gran premio Arco di Trionfo (gli orari dei calcio e dell'ippica sono indicativi essendo previsto il loro inserimento durante l'incontro di Coppa Davis, nei momenti che verranno ritenuti più opportuni).

CALCIO: 18,40 «Gol flash»; 19 un tempo registrato di una partita di serie A; 20 «Domenica sprint».

SPETTACOLO IN PISTA
SPETTACOLO IN CIELO
OGGI GALOPPO ORE 14,15
LANCIO PARACADUTISTI
VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

ACQUISTIAMO STABILE AFFITTATO
di civile abitazione, anche rilevando società.
TRATTATIVE RISERVATE
SCRIVERE:
PUBLIKOMPASS
100 N - 20123
MILANO

AUTOMOBILISTI
LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva dei:
Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI
POLIZZA
SEDINA S.p.A.
COMPRESI I TRASPORTATI
FRANCHIGIA
MASSIMALE L. 100 MILIONI

POTENZA IN CV.		IMPORTO
da oltre	sino a	
10	12	L. 71.000
12	14	L. 105.800
14	18	L. 112.500
oltre 18		L. 148.400
		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID
AGENZIA TORINO
BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514